

News & Wine



Montalcino su Linea Verde

Montalcino torna in tv grazie a Linea Verde, storica trasmissione di Rai 1 che andrà in onda il 24 aprile (ore 12.20) con una puntata che toccherà alcuni luoghi simbolo del territorio: il Museo Civico e Diocesano, il Tempio del Brunello, il Palazzo Comunale storico, la cantina dove è nato il Brunello (Biondi Santi) e quella che lo ha reso famoso oltreoceano (Castello Banfi). Spazio poi all'enogastronomia e alle tradizioni popolari (ci sarà anche il gioco del panforte). Tra i protagonisti, oltre ai conduttori Giuseppe Convertini e Giuseppe Calabrese, il presidente del Consorzio del Brunello Fabrizio Bindocci e il direttore di WineNews Alessandro Regoli.



BACCINETTI/SAPOROIA
BRUNELLO & ROSSO

Agenda

Festa della Liberazione

Il 23 aprile (ore 17) al Chiostro del Complesso di Sant'Agostino si presenta il libro "Valore Val d'Orcia" di Lorenzo Benocci e Cristiano Pellegrini, a seguire aperitivo all'Enoteca bistrot (serve la prenotazione: 0577 286300). Il 24 aprile (ore 15) a Sant'Antimo visita guidata dell'abbazia e degustazione di amari. Per entrambi gli eventi necessaria la prenotazione (0577 286300). Il 25 aprile per la Festa della Liberazione deposizione di corone d'alloro in Piazza del Popolo (ore 10), ai Giardini dell'Impero (ore 10.30) e alla Caserma dei Carabinieri di Montalcino (ore 10.30).

Soci@l

Primavera e sport

È iniziata ieri e durerà fino al 2 maggio la festa di Primavera promossa dall'Asd Montalcino ai Giardini dell'Impero tra sport, gastronomia e divertimento. Domani sera "Gran torneo di burraco" in collaborazione con l'Auser di Montalcino e cena a seguire, il 24 aprile la cucina proporrà il fritto (prenotazioni su WhatsApp al 340 8693954) e il 30 aprile "american dinner" con dj set. Altre serate saranno comunicate a breve.

SARTORIA PRINCIPE
Montalcino

Cultura & Paesaggi

Il problema ungulati a Montalcino

Quasi 7.500 visualizzazioni in un giorno. Ha fatto molto parlare il video, registrato da una nostra lettrice e pubblicato sui social di MontalcinoNews, sulla clamorosa "corsa" degli ungulati in pieno centro a Montalcino. Nelle immagini i protagonisti sono un branco di cinghiali alla riscossa lungo il viale del Santuario della Madonna del Soccorso. Tutto ciò è successo martedì sera alle 21.30 con i dodici cinghiali che corrono all'impazzita per strada, in un tratto a due passi dal centro storico di Montalcino frequentato da bambini, famiglie, persone con i propri animali domestici. Una scena che ha dell'incredibile e che fa riflettere. Per fare il punto della situazione sul problema ungulati abbiamo contattato Roberto Vivarelli, presidente Atc (Ambito Territoriale Caccia) 3 Siena Nord. "Premesso che, guardando i numeri, il distretto di Montalcino ha fatto degli abbattimenti importanti, la situazione non è semplice. Pochi anni fa venne fatto un intervento specifico ma il risultato fu magro. Il problema vero è che i cinghiali nel bosco non hanno trovato niente da mangiare e allora scendono, certamente il fenomeno è preoccupante anche da un punto di vista della sicurezza". Un problema di habitat e di clima ma poi ci sono anche i numeri che sono aumentati negli ultimi anni complicando le cose. "Non c'è più il famoso maremmano - continua Vivarelli - che ormai si è "imbastardito" con le razze estere. I cinghiali di oggi sono molto più prolifici di quelli che si trovavano anni fa". Vivarelli sottolinea l'impegno portato avanti dai cacciatori. "Nel Comune di Montalcino - spiega - operano sette squadre in braccata nell'area vocata alla caccia al cinghiale: sono stati presi 839 animali dall'1 novembre al 31 gennaio. A questi vanno aggiunti circa 80 cinghiali nelle cosiddette aree bianche, 60 nelle aree non vocate e 150 ad opera delle squadre che vanno a fare le braccate nelle aziende faunistiche. In un anno circa questi sono gli abbattimenti, c'è stato un incremento a Montalcino".

Uomini & Terra

Riapre la chiesa di Sant'Agostino

Dopo il restauro delle due vetrate è di nuovo riaperta la chiesa di Sant'Agostino, protagonista, tra l'altro, di un suggestivo reportage fotografico nel numero di aprile della rivista Bell'Italia. I recenti lavori hanno messo in evidenza la datazione (1937) e l'autore delle vetrate: l'artista fiorentino Bruno Masini, autore nello stesso anno anche delle vetrate dell'omonima chiesa a San Gimignano. A Montalcino, dopo il restauro, i colori del vetro risplendono di nuova luce, rendendo ancora più chiaro nella prima vetrata della parete destra il nome del santo montalcinese Donnolo Donnoli, minore francescano decapitato a Ceuta in Marocco nel 1227. La riapertura della chiesa di Sant'Agostino è anche l'occasione per visitare il complesso museale attiguo che comprende la collezione archeologica, le Raccolte Civica e Diocesana e il Tempio del Brunello.



Azienda Agricola
MARTOCCIA
di Brunelli Luca



LAGERLA

Storia & Attualità

Titolo di Città, il programma delle celebrazioni del 30 aprile

Dopo l'ufficialità, arriva il momento delle celebrazioni. Montalcino può fregiarsi del titolo di Città, già di fatto acquisito grazie alla bolla papale di Papa Pio II il 5 febbraio 1462. L'iter avviato dall'amministrazione comunale un anno fa si è concluso a fine marzo con la firma del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Grazie all'Università di Siena, che ha curato una pubblicazione ad hoc, il 30 aprile si terrà una giornata di festeggiamenti nel Complesso monumentale di Sant'Agostino. Ad introdurre i lavori, alle ore 10.30, sarà Gerardo Nicolosi, direttore del Dipartimento di Scienze Politiche Internazionali dell'Università di Siena. Seguiranno gli interventi di Giovanni Minnucci dell'Università di Siena ("L'istituzione della diocesi di Montalcino nel 1462"), Massimo Montanari dell'Università di Bologna ("Piccole città, piccoli territori. Il segreto della biodiversità italiana") e Alfio Cortonesi dell'Università della Tuscia ("Montalcino tra storia e storiografia"). Nel pomeriggio altre due attività: alle ore 14.30 la visita al Complesso di Sant'Agostino e alle ore 15.30 la Santa Messa presieduta dal cardinale e arcivescovo di Siena, Colle Val d'Elsa e Montalcino Paolo Lojudec.

Azienda Agricola
CANALICCHIO
DI SOPRA

BORG
CANALICCHIO
DI SOPRA
WINE RELAX